



#esercizidifraternità

Nuova offerta di Caritas Padova alle Caritas parrocchiali



Di cosa si tratta?

Di un "Laboratorio di progett-azione" rivolto a singole parrocchie e accompagnato da Caritas Padova.

Che tipo di risultato produce il laboratorio?

Un'attività, un'azione della comunità. Una esperienza da vivere con i poveri e non per i poveri: un "esercizio di fraternità" in cui non si distinguono poveri e ricchi e dove i poveri scoprono di essere anche ricchi e ricchi di avere anche fragilità. Può essere un'occasione per uscire dalla logica della "prestazione" e riscoprire nell'incontro un dono reciproco.

Quali caratteristiche deve avere l'attività?

1. Fraternità: avere connotazioni di informalità, familiarità, parità, gratuità.
2. Relazioni: guardare a quelle persone che non necessariamente versano in situazione di povertà economica ma che sono povere di relazioni o che sperimentano la solitudine o una qualche forma di esclusione.
3. Animazione comunitaria: coinvolgere anche persone che non hanno occasione di stare con i poveri.

Come progetta il laboratorio?

1. osserva/ascolta: individua la situazione sulla quale si vuole intervenire (destinatari),
2. discerne: motiva la scelta, il perché (intenzione) con il metodo del discernimento comunitario,
3. elabora: studia un'azione di intervento per promuovere la situazione individuata (idea-azione).

Da chi è costituito il laboratorio?

Da un minimo di 5 fino ad un massimo di 10 membri della Parrocchia/Caritas e da un operatore della Caritas diocesana. È utile che il gruppo sia misto, cioè costituito sia da persone della Caritas sia da altri membri della comunità parrocchiale: uomini e donne e giovani e meno giovani. L'operatore della Caritas diocesana non agisce a titolo personale ma in connessione con l'equipe animazione di Caritas diocesana.

Come lavora il laboratorio?

La progettazione:

1. Fasi in cui il gruppo della parrocchia lavorerà autonomamente
2. Fasi di approfondimento-verifica con la presenza di Caritas diocesana



Le fasi 1 e 2 si ripeteranno ciclicamente fino alla conclusione della stesura del progetto

La realizzazione:

1. Il progetto sarà messo in atto dal gruppo che lo ha progettato assieme a quanti avrà saputo coinvolgere
2. Fase di verifica in itinere con rimodulazione delle azioni e verifica finale



Se pensi che la proposta di laboratorio di progett-azione sia interessante per la tua parrocchia parlane con il parroco e/o con il consiglio pastorale, prova ad individuare un primo abbozzo di idea-destinatari-intenzione e chiedici di accompagnare la tua parrocchia nel percorso attraverso una mail a promozionecaritas@caritaspadova.it seguendo lo schema riportato sul retro →

Gentile Caritas diocesana la parrocchia di ...
richiede il vostro accompagnamento per pensare/realizzare:

(esporre l'idea) _____

(evidenziare i destinatari) _____

(esprimere l'intenzione) _____

Vi chiediamo di contattare (nome e cognome) al seguente recapito:

mail:

tel:

In attesa di un vostro riscontro vi salutiamo cordialmente

Di seguito vi indichiamo alcuni esempi:

Gentile Caritas diocesana la parrocchia di San Giuliano richiede il vostro accompagnamento per pensare/realizzare una attività di ricamo per donne (idea), tra loro ci saranno delle donne di origine nordafricana che conoscono poco l'italiano e che non hanno molte relazioni con la nostra comunità (destinatari), in questo modo vorremo conoscerle meglio e permettere loro di integrarsi con noi (intenzione). Vi chiediamo di contattare Paola Giusti al seguente recapito

mail: paolagiusti@sangiuliano.it

tel: 393 3939393

In attesa di un riscontro vi salutiamo cordialmente

Caritas parrocchiale di San Giuliano

Gentile Caritas diocesana la parrocchia di San Michele Arcangelo richiede il vostro accompagnamento per pensare/realizzare una attività di cineforum, rivolta a chi è interessato ad approfondire i temi relativi al mondo della scuola (idea) e tra di loro anche ad alcuni genitori di ragazzini che hanno problemi di apprendimento e di comportamento (destinatari), in questo modo vorremo cercare di confrontarci sui problemi educativi dei genitori e comprendere gli ostacoli che eventualmente la comunità pone nei confronti di alcuni membri più fragili (intenzione). Vi chiediamo di contattare Fernando Lo Giudice al seguente recapito

mail: fernadice@sanmichele.it

tel: 373 1717171

In attesa di un riscontro vi salutiamo cordialmente

Caritas parrocchiale di San Michele Arcangelo

Inviare la richiesta via mail a promozionecaritas@caritaspadova.it.